



## Lundé un Dicembre

Lundé un Dicembre  
(Lunedì 1 Dicembre)

---

Òz ho ciapè i gàzót in t'ál dèda.

(Oggi ho preso gli uccelli alle dita. Si diceva quando in inverno si usciva in bicicletta con guanti e calzature inadeguate e il freddo provocava forte dolore e intorpidimento alle dita delle mani e dei piedi.)

---

A stè si zóp us impera d'andè zóp.

(A stare con i zoppi si impara ad andare zoppi.)

---

Una vólta pron a caval de brèch!.

(Una volta per uno a cavallo dell'asino!. Fatiche e riposo vanno equamente divise.)

---

Un po' prón a fè la calce!.

(Un poco per uno a fare la calce!. Si diceva quando i muratori non avendo le betoniere dovevano impastare sabbia cemento e calce a mano con il badile ed era una gran fatica che andava divisa.)

---

Un pó pron ma la pula!

(Un poco per uno alla pula!.Durante la trebbiatura del grano il lavoro della rimozione della polvere di paglia sotto il solleone era il più duro e andava quindi diviso.)

---

L'è andè a cambiè l'acqua mi luvèin!

(È andato a cambiare l'acqua ai lupini!.Per fargli perdere l'amaro bisognava tenerli a bagno alcuni giorni cambiandoci spesso l'acqua .

Quì si usa un doppio senso.)

---

Un bèl vèda l'è un bèl crèd!

(Un bèl vedere è un bel credere!.Come San Tommaso,crediamo meglio se vediamo.)

---

Bòna zurnèda ma tót!

(Buona giornata a tutti!.)

---

Una parola poca usèda l'è

“ARBÓF”

Renato Fattori

[Read More](#)

---